

Indice

CAPITOLO I

I partiti politici come associazioni non riconosciute: lineamenti generali

1. I partiti politici: prima definizione nel prisma dei principî costituzionali	1
2. Delimitazione dell'oggetto dell'indagine	6
3. L'associazione non riconosciuta nel disegno del legislatore del 1942	14
3.1. Il pluralismo della rinata società civile	18
4. L'associazione non riconosciuta ed i suoi caratteri identificativi: (a) l'organizzazione interna di tipo corporativo	21
4.1. (b) La struttura personale aperta e gli interessi di serie o di categoria	24
4.2. (c) Lo scopo non lucrativo (in senso soggettivo)	27
5. La natura contrattuale dell'accordo associativo. L'atto costitutivo di un'associazione non riconosciuta	30
6. La disciplina dell'associazione non riconosciuta: sull'applicazione diretta o analogica delle norme previste per l'associazione riconosciuta	33
6.1. Clausole dello statuto nulle per contrarietà ai principî costituzionali	42
7. La riforma del Terzo settore e le associazioni non riconosciute. Riflessi sulla disciplina dei partiti politici	44

CAPITOLO II

Le regole di democrazia interna

1. I requisiti «minimi» di democraticità delle associazioni non riconosciute nel disegno del codice civile	57
2. Sul metodo della democrazia indiretta	64
2.1. L'efficienza del metodo della democrazia indiretta. Un confronto con le istanze sottese alla democrazia diretta	70
3. Profili costituzionali sulla democrazia interna dei partiti politici	78

CAPITOLO III

I partiti politici italiani negli statuti e nella prassi

1. Gli statuti e la prassi dei partiti politici italiani: premessa	89
--	----

2. Gli «iscritti», gli «elettori», i «simpatizzanti», i «sostenitori» e gli «amici» dei partiti politici: Partito Democratico	96
2.1. Sinistra Italiana	99
2.2. Forza Italia	101
2.3. Lega	103
2.4. Fratelli d'Italia	106
2.5. MoVimento 5 Stelle e Associazione Movimento 5 Stelle	108
2.5.1. Associazione MoVimento 5 Stelle del 2017	113
3. Le finalità statutarie: Partito Democratico	116
3.1. Sinistra Italiana	127
3.2. Forza Italia	129
3.3. Lega	138
3.4. Fratelli d'Italia	146
3.5. MoVimento 5 Stelle e Associazione Movimento 5 Stelle	151
3.5.1. Associazione MoVimento 5 Stelle del 2017	162
3.5.2. Sulla coesistenza di diversi soggetti giuridici nella galassia 5 Stelle	163
4. Struttura ed organizzazione: Partito Democratico	174
4.1. Sinistra Italiana	177
4.2. Forza Italia	181
4.3. Lega	185
4.4. Fratelli d'Italia	189
4.5. MoVimento 5 Stelle e Associazione Movimento 5 Stelle	195
4.5.1. Associazione MoVimento 5 Stelle del 2017	203
5. L'espulsione e le altre misure disciplinari: Partito Democratico	209
5.1. Sinistra Italiana	217
5.2. Forza Italia	218
5.3. Lega	220
5.4. Fratelli d'Italia	224
5.5. MoVimento 5 Stelle e Associazione Movimento 5 Stelle	227
5.5.1. Associazione MoVimento 5 Stelle del 2017	236
6. I nuovi soggetti politici: Articolo 1-Movimento Democratici e Progressisti e le vicende di Alternativa Popolare	242

CAPITOLO IV

La crisi dei partiti «liquidi» e gli interventi legislativi

1. Criticità negli statuti dei partiti politici italiani: sintesi di alcuni problemi aperti	245
1.1. La fine delle grandi narrazioni	248
2. Per una legge sui partiti politici: profili di «attualità» e di «legittimità» dell'intervento legislativo	266
3. I numerosi progetti di legge succedutisi negli ultimi anni e mai approvati dal Parlamento	270
3.1. Le poche luci e le molte ombre nei diversi disegni di legge. La «retorica» nella proclamazione dei principi di democrazia e di trasparenza	275
4. Gli interventi settoriali del legislatore: fra gravi passi indietro e prospettive di ampio respiro	289

5. Nuovi scenari per i partiti politici a seguito dell'entrata in vigore dell'*Italicum* (legge elettorale 6 maggio 2015, n. 52) 300
 5.1. I correttivi apportati dalla nuova legge elettorale (c.d. *Rosatellum bis*). 307

CAPITOLO V

Appunti per una riforma democratica dei partiti politici

1. L'utilizzo dei «principî» di democrazia interna nei partiti politici. Questioni preliminari sull'utilizzo dei principî di diritto 313
 2. La «varietà» dei principî di diritto 315
 2.1. La funzione dei principî di diritto 317
 3. Il ricorso alla funzione «integrativa» dei principî di democrazia nella lettura dell'art. 3 del d.l. n. 149/2013, recante la disciplina sui requisiti statutari dei partiti politici 319
 3.1. La funzione «integrativa» dei principî di democrazia nel nuovo art. 14, 1° co., d.P.R. n. 361/1957 326
 4. Per una riforma organica dei partiti politici. La «codificazione» dei principî di democrazia interna 328
 5. L'espulsione degli iscritti al partito in una prospettiva *de iure condendo* 334
 5.1. Il ricorso all'autorità giudiziaria ed al collegio dei probiviri: un difficile rapporto nell'attuale assetto dei partiti politici italiani 345
 5.2. Le misure «disciplinari» previste negli statuti. Inquadramento teorico e limiti di validità 347
 5.3. I punti fermi raggiunti in ordine alle vicende delle espulsioni e delle ulteriori sanzioni statutarie nell'ottica della possibile riforma 353
 6. Le primarie e le modalità «allargate» di designazione dei candidati alle cariche elettive 354
 7. L'iscrizione ai partiti politici italiani degli stranieri 364
 8. I requisiti minimi delle delibere assembleari. Sugli statuti che escludono il «metodo assembleare» 366
 9. Gli obblighi di pubblicità e di trasparenza nella futura regolazione dei partiti politici: il ruolo centrale della «rete» e delle moderne tecnologie informatiche 372
 10. Sintesi di alcune proposte per il futuro legislatore. Considerazioni aggiuntive 375
 11. I controlli in ordine al rispetto del principio di democraticità da parte della Commissione di garanzia. Linee di coordinamento con il controllo da parte dell'autorità giudiziaria 382
 12. Gli obblighi di pubblicità e di trasparenza. Il sistema sanzionatorio 387
 13. La difficile ma ineludibile strada verso la riforma dei partiti politici 389

Bibliografia

393